



Una domenica di calcoli per la Lupa Frascati



Il centrocampista della Lupa Frascati
Riccardo Gissi

Una domenica di calcoli. La serie D della Lupa Frascati ha messo in cassaforte la qualificazione ai play off (stante anche la finale di Coppa Italia raggiunta dalla Turris che dunque non parteciperà alla “post-season”), ma c'è in ballo ancora il discorso della posizione finale che potrebbe pesare nel cammino degli

uomini di mister Attilio Gregori. Domenica la squadra giallorossa, attualmente quinta con 56 punti, fa visita alla Sarnese che è avanti di un punto. «Per noi – dice il difensore classe 1980 Riccardo Gissi – è un match fondamentale anche perchè, se la Casertana perdesse in casa del San Basilio Palestrina, con una vittoria possiamo essere la prima squadra ai play off e questo vorrebbe dire avere la possibilità di giocare semifinali e finale in casa nostra e con due risultati su tre a disposizione. Ecco perchè domenica sarà una sfida molto pesante». Il pericolo numero uno della squadra campana ha un nome ben preciso. «All'andata la Sarnese non fece una grande impressione – rimarca l'ex giocatore di Triestina e Treviso – ma mancava Tarallo (19 gol fin qui, ndr), un attaccante che conosco molto bene e che è molto pericoloso. Poi comunque la classifica della squadra campana dice che di fronte avremo un gruppo molto forte». Un passo indietro per ripensare ai due punti buttati contro l'Ostiamare, quando la Lupa è stata riacciuffata in superiorità numerica sul 2-2 a tempo scaduto. «Avevamo il risultato in tasca – dice Gissi – evidentemente siamo stati poco cattivi in quel frangente. Ma a mio modo di vedere abbiamo buttato il primo tempo, dove non abbiamo costruito azioni lineari come sappiamo fare». Al di là di come andrà domenica, la Lupa vuole essere protagonista nei play off. «E' ovvio che arrivare alla post-season da secondi in classifica sarebbe ideale – rimarca Gissi – ma abbiamo una rosa attrezzata per fare bene in qualunque condizione». Gissi anche domenica scorsa è tornato a giocare da difensore centrale. «Io sono un centrocampista – dice – ma ho già giocato in quella posizione. Purtroppo quest'anno abbiamo perso a stagione in corso un grande giocatore e soprattutto un leader e trascinatore come Andrea Servi e quando mi è stato chiesto di adattarmi in quel ruolo l'ho fatto».

[Read More](#)
